

SETTIMO PROGRAMMA QUADRO MINISTERO 2007-2013

Il Settimo Programma Quadro rappresenterà il principale strumento della UE per il finanziamento della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, con l'obiettivo di giungere alla realizzazione dello Spazio Europeo della Ricerca e al rafforzamento della competitività scientifica dell'Europa. L'attuazione del Settimo Programma quadro, che si estenderà fino al 2013, risponde alle esigenze dell'Unione europea in termini di crescita e di occupazione ed è finalizzato al raggiungimento di quattro grandi obiettivi che corrispondono a quattro programmi specifici principali:

- Cooperazione
- Idee
- Persone
- Capacità

Un obiettivo strategico all'interno del programma Cooperazione è quello di migliorare la salute dei cittadini europei e rafforzare la competitività delle industrie e delle aziende europee del settore della salute affrontando nello stesso tempo questioni sanitarie di livello mondiale come le nuove epidemie. Si pone l'accento sulla ricerca traslazionale (trasformazione di scoperte fondamentali in applicazioni cliniche), lo sviluppo e la convalida di nuove terapie, i metodi di promozione e prevenzione della salute, le tecnologie e gli strumenti diagnostici, nonché i sistemi sanitari sostenibili ed efficienti.

Le attività prese in considerazione, che comprendono la ricerca indispensabile per le esigenze delle politiche, sono definite qui di seguito:

Biotecnologie, strumenti e tecnologie generiche per la salute umana.

Ricerca high-throughput (ad elevate prestazioni) Si tratta di incentivare i progressi sperimentali nella ricerca biomedica perfezionando la produzione, la standardizzazione, l'acquisizione e l'analisi di dati.

Individuazione, diagnosi e monitoraggio. Si darà valore alle strategie non invasive o poco invasive. Uso adeguato di terapie e tecnologie sanitarie nuove. Verrà monitorata la sicurezza a lungo termine dell'uso su ampia scala di nuove tecnologie mediche (ivi compresi singoli dispositivi) e terapie avanzate che garantiscono un elevato livello di protezione della sanità pubblica.

Previsione dell'adeguatezza, della sicurezza e dell'efficacia delle terapie. Si intende sviluppare e convalidare marcatori biologici, metodi e modelli in vitro e in vivo, ivi compresa la simulazione, la farmacogenomica, le strategie selettive e le alternative alla sperimentazione animale.

Traslare la ricerca per la salute umana.

Integrazione di dati e processi biologici: rilevazione su ampia scala di dati, biologia dei sistemi. Analisi dell'ingente quantità di dati necessari per comprendere meglio le complesse reti di regolazione di migliaia di geni e prodotti genici che controllano i processi biologici.

Ricerca sul cervello e relative patologie, sviluppo umano e invecchiamento. Studio del processo di un invecchiamento sano e del modo in cui i geni e l'ambiente interagiscono con l'attività cerebrale, sia in condizioni normali che patologiche.

Ricerca traslazionale concernente le malattie contagiose. Lotta contro la resistenza ai farmaci antimicrobici, lotta all'HIV/AIDS, alla malaria e alla tubercolosi nonché alle epidemie emergenti (ad

esempio la SARS e tipi di influenza altamente patogeni).

Ricerca traslazionale nelle principali malattie: cancro, malattie cardiovascolari, diabete/obesità; malattie rare ed altre malattie croniche (ad esempio osteoartrite) . Sviluppo di strategie incentrate sul paziente, dalla prevenzione alla diagnosi e alla cura.

Ottimizzare la prestazione delle cure sanitarie per i cittadini europei.

Perfezionamento della prevenzione delle malattie ed uso più adeguato dei farmaci. Elaborazione di interventi efficienti in materia di sanità pubblica valorizzazione dei determinanti generali della salute (come lo stress, i regimi alimentari o i fattori ambientali).

Individuazione di interventi efficaci in contesti sanitari diversi per perfezionare la prescrizione di medicinali ed ottimizzarne l'uso da parte dei pazienti

Trasferire i risultati clinici nella pratica clinica. Comprensione del processo decisionale clinico e delle modalità di trasferimento dei risultati della ricerca clinica nella pratica clinica, con particolare attenzione alle specificità dei bambini, delle donne e degli anziani.

Qualità, efficienza e solidarietà dei sistemi sanitari. Trasformazione degli interventi concreti in decisioni gestionali, garanzia di un'adeguata offerta di risorse umane, analisi dei fattori che condizionano l'equità dell'accesso alle cure sanitarie di elevata qualità, ivi compresa l'analisi dei cambiamenti della popolazione (ad esempio invecchiamento, mobilità e migrazione, evoluzione del lavoro).

Il sequenziamento del genoma umano e i recenti progressi della post-genomica hanno espanso i confini della ricerca nel campo della salute e delle patologie umane. L'integrazione di dati raccolti e lo studio dei processi biologici sottostanti rende necessaria la formazione di competenze e la disponibilità di risorse che non sono disponibili a livello nazionale. Per conseguire progressi significativi nella ricerca traslazionale, fondamentali per garantire che la ricerca biomedica produca benefici concreti, sono necessarie multidisciplinarietà e strategie paneuropee che coinvolgono varie parti interessate. Tali strategie consentiranno all'Europa di contribuire in maniera più efficace e competitiva alle attività internazionali per lottare contro malattie diffuse in tutto il mondo.

ministerosalute.it - 30 giugno 2006